

# Progetto dell'Unical per tre isole mediterranee

Si chiama Art4Sea ed è coordinato dall'azienda spinoff dell'Ateneo

Far dialogare i diversi linguaggi dell'arte, da quelli più tradizionali – come la scultura e il muralismo – a quelli più innovativi, come le arti performative contemporanee, l'arte digitale e la scultura subacquea, per promuovere l'Ocean Literacy, lo strumento ideato dall'Unesco per accrescere la consapevolezza collettiva sul mare e sulle sue risorse. Con questo obiettivo è nato due anni fa il progetto Art4Sea, coordinato dall'azienda spinoff dell'Università della Calabria 3D Research che ha coinvolto le isole di Ustica (Sici-

lia), Gozo (Malta) e Alonissos (Grecia). Il progetto ha inoltre ricevuto il riconoscimento ufficiale dell'Unesco come Ocean Decade Activity, nell'ambito del Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile (2021-2030).

Un modello di cooperazione transnazionale e interdisciplinare che mette insieme artisti, creativi, esperti digitali e ricercatori marini con l'intento di co-produrre opere fisiche e digitali capaci di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle problematiche ambientali – dall'inquinamento marino ai cambiamenti climatici – e di promuovere la partecipazione attiva delle comunità locali. Dopo le residenze

artistiche del 2024 e le inaugurazioni ad Alonissos e Gozo, anche a Ustica gli otto artisti internazionali selezionati dal progetto sono pronti a presentare le loro opere. A coronamento del percorso, dal 10 al 12 settembre l'isola ospiterà "Ustica Sommersa", un grande evento multidisciplinare che animerà per tre giorni il centro storico con spettacoli, danze e arti visive in dialogo con il territorio uesticese. L'iniziativa, ideata da Pino Di Buduo e da Lucenzo Tambuzzo, direttore artistico di Art4Sea, sarà realizzata dal Teatro Potlach di Fara Sabina sotto la direzione artistica di Pino Di Buduo. In occasione di "Ustica Sommersa", il centro storico dell'isola di Ustica si tra-



Il rettore Unical  
Nicola Leone

sformerà in un percorso artistico diffuso, dove la memoria del mare e la voce del territorio emergeranno in tutta la loro forza, in un dialogo profondo tra arte, natura e comunità. In programma, circa 30 spettacoli simultanei che coinvolgeranno la popolazione uesticese. Fulcro dell'evento è la tutela dell'ecosistema marino e la valorizzazione di tutto ciò che vive "sommerso", non solo sotto il livello del mare, ma anche sotto la superficie del quotidiano e del sentire dei visitatori fugaci dell'isola. Ogni tappa del percorso sarà una finestra sul dialogo tra uomo e natura, tra territorio e memoria, tra presente e futuro.

© RIPRODIZIONE RISERVATA

Gazzetta del Sud

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



148547